

Stoccarda, 07.09.2017

Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 25 giugno 2017 svoltasi presso la Missione Cattolica di Pforzheim

Presenti: dott Conte Tommaso, Anastasi Patrizia, Auricchio Camillo, Basile Vincenzo, Bria Michele, Bottazzo Michele, Di Filippo Rocco, Favatella Giuseppe, Fustilla Mario, Pignataro Diego, Pignataro Giuseppe, Privitera Roberto, Santaniello Giovanna, Silvano Maria, Venturelli Flavio.

Assenti giustificati: Di Tullo Giuseppe, dott. Pignataro Carmelo, Sciorba Maurizio.

Assenti ingiustificati: Nessuno.

Per l'Amministrazione: Console Generale Dott. Massimo Darchini.

Per il C.G.I.E: Consigliere Tony Màzzaro.

Ordine del giorno:

- 1. Servizi consolari;**
- 2. Intervento scolastico;**
- 3. Varie ed eventuali.**

Il Presidente passa la parola al consigliere Bottazzo per un breve saluto. Il consigliere Bottazzo si presenta alla collettività, spiega cosa è il Comites, quale sia la sua funzione, e poi comincia a leggere un discorso. Il Presidente dopo qualche

minuto di un discorso assolutamente fuori luogo e pieno d'inesattezze, lo ferma e riprende lui la parola. Sono le ore 16:30 e il Presidente, avendo il numero legale, apre l'assemblea, presentandosi e salutando la collettività di Pforzheim. Saluta il Missionario per averci accolto nella Missione, il Console Darchini, l'onorevole Caruso e il consigliere del C.G.I.E, nonché responsabile dell'Ente gestore IAL-CISL Tony Màzzaro.

Il Presidente cerca di correggere le diverse inesattezze pronunciate dal consigliere Bottazzo, chiarendo bene cos'è il Comites e dicendo che la riunione di Pforzheim non ha nulla a che vedere con il Console Darchini, in quanto era già stata prevista l'anno scorso di incontrare la collettività ivi residente. L'anno scorso il Console Darchini lavorava all'Ambasciata italiana di Berlino. Ringrazia comunque i consiglieri di Pforzheim, Favatella e Bottazzo per essersi occupati della logistica di questo incontro.

Passa quindi all'approvazione dell'O.d.g., che viene **approvato all'unanimità**.

Il Presidente riprende la parola e chiarisce che loro non sono lì per parlare, bensì per ascoltare e illustra brevemente qual'è stata l'attività del Comites nei due anni della sua Presidenza.

Il Comites ha riportato in vita il Concorso letterario "Scrivendo-Sognando", la seconda edizione sarà sabato 01. Luglio, e parteciperà il notissimo scrittore Maurizio De Giovanni.

A novembre dell'anno scorso è stato organizzato un convegno: le "Eccellenze italiane" ed è previsto quest'anno di fare la seconda edizione.

Sabato 8 luglio, il console e il Presidente saranno nella città di Tübingen, dove incontreranno medici e infermieri per stabilire un contatto con i nuovi arrivati.

L'ultimo lavoro presentato è stato un libricino "Guida breve alla successione ereditaria". Visto che l'ufficio notarile è stato chiuso, con questo libretto, la collettività può avere tante informazioni sull'argomento.

Mentre come Intercomites-Germania (istituzione che riunisce i Presidenti dei Comites) abbiamo realizzato “Primi Passi”, un libretto abbastanza utile per chi è arrivato da poco dall’Italia. Adesso si sta cercando di farlo diventare una App.

Passa quindi la parola al Missionario, che dice che pur non essendo italiano si sforza, parlando bene l’italiano, di seguire le orme dei suoi predecessori.

Il Presidente a questo punto passa la parola al pubblico.

Il sig. Ganci chiede per quale motivo, coloro che abitano all’estero devono pagare il passaporto, visto che prima non si pagava e perché quando un connazionale telefona per prendere un appuntamento, gli impiegati del consolato non rispondono e bisogna prenotarlo on-line.

Il Console prende la parola salutando i presenti e dicendo che è arrivato da poco a Stoccarda, ed è questa una buona occasione per presentarsi, poiché oggi qui sono presenti tutte le autorità che possono essere in una circoscrizione: il Comites, il Consolato, l’onorevole Caruso, Parlamentare eletto nella circoscrizione estera, e il Consigliere del C.G.I.E Tony Mazzaro. Non sempre è facile capire come queste diverse autorità possano e devono operare per le collettività italiane all’estero, non è sempre facilissimo, tanto è vero che c’è tutto un progetto di riforma, nello specifico del Comites e del C.G.I.E. Proprio per vedere in qualche modo di adeguare questi diversi livelli di rappresentanza anche alla collettività italiana che anche in Germania si sta modificando molto. Coglie l’occasione per dire che, come tutte le istituzioni, anche il Consolato Generale d’Italia a Stoccarda ha un sito internet dove ci sono tutte le informazioni. Tra l’altro è stata fatta una nuova voce che si chiama “domande frequenti” attraverso la quale si possono fare le domande che non si riescono a trovare sul sito. Invita quindi la collettività a visitarlo.

Il sig. Minotti Ignazio, in veste di rappresentante del comitato internazionale della città di Pforzheim (“Mitglied des internationalen Beirats Stadt Pforzheim”) ricorda che a Pforzheim i problemi sono tanti. Inoltre si rivolge al Console dicendo che è giusto utilizzare la tecnologia, ma le persone che sono qui da quarant’anni non sono in grado di farlo, quindi sarebbe opportuno dare loro la possibilità di

prenotare telefonicamente. Se per un appuntamento bisogna aspettare molto tempo, la soluzione è quella di avere una permanenza consolare, pur sapendo che è difficile per le impronte digitali. È assurdo che una persona ammalata e che non può viaggiare debba recarsi al consolato personalmente. Un altro problema è l'ufficio notarile ed i corsi di sostegno che lì a Pforzheim non arrivano. Vorrebbero anche che la Missione Cattolica potesse offrire un servizio affiancando il consolato nel fornire informazioni alla collettività.

Il Presidente risponde subito che non è possibile avere una permanenza consolare a Pforzheim o in altre città, perché ciò richiederebbe la presenza di molti più impiegati a Stoccarda e tutti sappiamo che questo non è possibile, bisogna rimanere con i piedi per terra ed essere realisti. Comunque è stata data la possibilità a chi non ha effettuato la prenotazione online di potersi recare in consolato e fare il passaporto o la carta d'Identità.

Il sig. Marrone Vincenzo prende la parola dicendo che è vero che ci sono pochi impiegati a Stoccarda, e chiede perché prima c'erano i corrispondenti consolari che davano informazioni alla collettività e ora non ci sono più.

La sig.ra Loredana dice che come documento di riconoscimento basta la carta d'identità, che viene rilasciata più velocemente in Italia, e non è necessario fare il passaporto, chiede perché questa informazione non viene data.

Il console risponde dicendo che come in Italia anche all'estero è una scelta personale.

Il Presidente chiarisce che la differenza è che il passaporto può essere rilasciato a vista, mentre per la carta d'identità ci vuole più tempo, perché prima il comune italiano dove si è iscritti all'AIRE deve dare l'OK, bisogna quindi aspettare minimo quattro settimane.

Il Console ripete che tutto ciò di cui si sta parlando si trova sul sito del consolato. Comprende che il signore anziano possa avere un problema ad andare sul sito, ma non crede che la giovane signora abbia lo stesso problema. Avere il passaporto o la

carta d'identità è una scelta personale, naturalmente una persona che viaggia verso paesi extra europei per lavoro, con la carta d'identità va poco lontano, quindi quella persona una volta ogni dieci anni dovrà fare il passaporto. Il Console spiega quindi la procedura per richiedere la carta d'identità e la procedura per richiedere il passaporto.

Dopo di ciò riprende la parola il Presidente e informa che al Comites hanno votato all'unanimità per l'abolizione dei corrispondenti Consolari, visto che i connazionali ora sono obbligati ad andare di persona al consolato. Se qualcuno ha il tempo, la disponibilità e la voglia di aiutare dando informazioni che lo faccia, non c'è bisogno di avere il riconoscimento di corrispondente consolare.

Il sig. Lombardo che dal 1961 cerca di aiutare la comunità italiana di Pforzheim, adesso pensionato, rivolge ai rappresentanti del governo italiano una domanda che gli viene posta dalla fascia pensionati. Nei prossimi mesi ci sarà la "Brexit", cioè l'uscita dell'Inghilterra dall'Unione Europea. L'INPS italiana si serve oggi della Cyti Bank per pagare le pensioni dei pensionati italiani residenti in Germania con i problemi connessi, tra cui andare avanti e indietro al comune per avere il certificato di esistenza in vita o altra certificazione. Chiede: dal momento in cui l'Inghilterra uscirà dal mercato comune i pensionati italiani in Germania da chi riceveranno la pensione?

La sig.ra Maddalena Lenti chiede se è possibile integrare i corsi d'italiano nelle scuole tedesche visto che vi sono molti italiani nella zona.

Il sig. Salvatore Galluzzo dice che è stato assistente sociale per gli italiani per più di trentotto anni, ed è stato anche membro Comites con la carica di segretario amministrativo, quando ha capito che non si poteva fare molto per migliorare la situazione se n'è andato. Questo non significa di aver smesso di collaborare. Lui ritiene che le cose che non sono state fatte sono molte e gli italiani non hanno mai avuto l'opportunità di sentirsi integrati.

Prende la parola Il sig. Brunetti dicendo che un tempo il consolato organizzava corsi di formazione professionale, chiede se si svolgono ancora oggi.

Il Presidente risponde al sig. Lombardo dicendo che non si sa ancora se l'Inghilterra uscirà oppure no. Bisogna attendere quindi la Brexit e sicuramente l'Inps cercherà un'altra banca. Per quanto riguarda il certificato dell'esistenza in vita lo può fare anche il medico di base del pensionato.

Il Presidente passa la parola a Tony Màzzaro, che ringrazia il Comites per l'invito a partecipare alle riunioni. Quale responsabile dello IAL-CISL illustra la situazione scolastica della zona di Pforzheim.

Nella città di Pforzheim ci sono 148 alunni, 141 frequentanti, e tre insegnanti; nella provincia ci sono 171 alunni iscritti, 163 frequentanti e cinque insegnanti. Tra città e provincia ci sono in totale 30 corsi, hanno avuto tutto sommato un ritiro di quindici ragazzi in otto mesi che non sono tanti rispetto ad altri. Molti insegnanti sono qui presenti. Una delle cose che il Comites ha voluto, è stata la zonizzazione, cioè se una zona è di competenza dello IAL-CISL, l'ente è responsabile di tutto quello che avviene lì. Tutto questo s'intreccia con la rappresentanza dei genitori. Ogni corso ha due rappresentanti e l'insegnante li coinvolge nella programmazione didattica.

I corsi di sostegno sono diminuiti perché la richiesta deve essere fatta dalla scuola tedesca.

Per i libri di testo ci sono delle alternative, per esempio quella di chiedere alle famiglie che si facciano carico delle spese ma quei libri devono poi essere anche usati.

Alle ore 18:40, il Presidente dopo aver ringraziato tutti i presenti, chiude la riunione.

Il Segretario
Santaniello Giovanna



Santaniello Giovanna

Il Presidente
Dott. Conte Tommaso

Tommaso Conte